

Atte  
6/09/15



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e identità Siciliana

Codice Fiscale 80012000826  
Partita Iva 02711070827

Dipartimento dei Beni Culturali e identità  
Siciliana  
90139 Palermo – via delle Croci, 8  
Tel. 091 7071823 - 824 - 737  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Posta certificata del Dipartimento:  
[dipartimento.beni.cultuarali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.cultuarali@certmail.regione.sicilia.it)

Servizio Tutela

90139 Palermo – Via delle Croci, 8  
Tel. 0917071823-824- Fax 0917071702  
Serv.tutelabci@regione.sicilia.it

Unità operativa XXVIII – Tutela dei beni culturali

Rif. nota: Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Palermo Prot. n. 62211 del 8 SET 2015  
Allegati n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Palermo – Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi – Trasmissione D.D.G. n. 2488 del 02.09.2015 - Verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii.

Racc. A. R.

55-13C



Al Centro Accoglienza  
Padre Nostro Onlus  
Via Brancaccio, 210  
90124 PALERMO

Alla Soprintendenza BB.CC.AA  
Sezione Beni Etnoantropologici  
PALERMO

Al Centro Regionale del Catalogo  
PALERMO

Al Comune di Palermo  
Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Via Ausonia, 69  
90100 PALERMO

Con effetto di notifica, con la presente si trasmette al Centro Accoglienza Padre Nostro copia conforme del decreto in oggetto con i relativi allegati e si prega far pervenire a questa Unità Operativa 28 apposita dichiarazione attestante l'avvenuta notifica.

Per gli adempimenti di competenza, alla Soprintendenza in indirizzo si trasmette l'originale del provvedimento e si chiede di far pervenire alla scrivente copia della nota di trascrizione presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Copia del presente provvedimento viene, altresì, al Centro Regionale del Catalogo ed al Comune nel cui territorio ricade il bene sottoposto a tutela.



Il Dirigente dell'U.O. 28  
dott.ssa Caterina Perino

Responsabile procedimento	Dott.ssa Caterina Perino			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	3	Piano	1°	Tel.	917071699
				Durata procedimento	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) - Responsabile Giovanni Tagliavoro (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)					
Stanza	13 bis	Piano	4°	Tel.	917071736
Orario e giorni ricevimento Lunedì – Venerdì 9-13, Mercoledì 15,30-17,30					



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;  
VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana";  
VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;  
VISTO il D.D.G n. 6434 del 26 maggio 2008 recante "Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";  
VISTA la nota prot. n. 3052/S16.10 del 18.05.2015 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo comunica l'avvio del procedimento per la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, dell'interesse culturale della Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi sita a Palermo, di proprietà del Centro Accoglienza Padre Nostro – Onlus;  
VISTO il parere prot. n. 4748/S16.10 del 03.08.2015 e l'allegata documentazione di rito, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo verifica sussistente l'interesse culturale dell'immobile e dei beni in esso contenuti;  
RITENUTO che l'unità immobiliare:  
denominata **"Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi"**  
provincia di **Palermo**  
comune di **Palermo**  
località **Brancaccio**  
sito in via **Piazzale Anita Garibaldi, n. 5**  
**piano I interno 3** distinto nel catasto fabbricati del comune di Palermo al foglio **77**,  
**particella 3507 sub 50 C.F.**, così come individuata nelle allegate planimetrie catastali, e quanto in esso contenuto, così come individuato nell'inventario e nella documentazione fotografica allegati, rivestono interesse etnoantropologico e storico ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera d) del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss. mm. ii., in quanto memoria e testimonianza della vita di don Pino Puglisi, martire *in odium fidei*, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

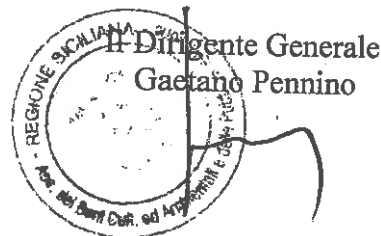
**DECRETA**

- ART. 1) Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la **"Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi"** e quanto in essa contenuto, sita nel Comune di Palermo, così come individuata in premessa, viene dichiarata di interesse etnoantropologico e storico ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera d) del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.
- ART. 2) Le planimetrie catastali, la relazione storico-artistica, l'inventario dei beni mobili e la

relativa documentazione fotografica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

- ART. 3) Ai sensi del comma 7 dell' artt. 12 e del comma 2 dell'art. 47 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.
- ART. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.
- ART. 5) Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

PALERMO, li - 2 SET. 2015



*[Handwritten signature]*

Allegato al D.D.G. n. 2488 del 2/09/2015

IL M. VICENTE GENERALE  
GAETANO PENNINO



## Relazione Demoetnoantropologica

Giuseppe Puglisi nasce a Brancaccio, quartiere periferico di Palermo, il 15 settembre 1937. A sedici anni, nel 1953 entra nel seminario palermitano, da cui uscirà prete il 2 luglio del 1960.

Dopo aver assolto una serie di incarichi pastorali, il 20 settembre 1990 torna stabilmente a Brancaccio con la nomina a parroco della chiesa di San Gaetano. Brancaccio è una borgata ad altissima densità mafiosa, controllata dalla criminalità organizzata attraverso i fratelli Graviano.

Qui Padre Puglisi promuove comitati civici e fonda il 16 luglio del 1991 il Centro Padre Nostro, per rendere più vivibile una borgata che nulla offre e nella quale i bambini disertano la scuola e dopo le elementari, non essendoci nel quartiere una scuola media, vengono risucchiati nel buio del lavoro nero o peggio nella criminalità.

Nel quartiere l'educazione, la catechesi dei ragazzi, l'apostolato in parrocchia, l'esempio e il richiamo all'autenticità dei valori del vangelo vengono percepiti come "un'interferenza". "Quel prete rompeva le scatole" dirà di lui uno degli assassini che la sera del 15 settembre 1993, il giorno del suo cinquantaseiesimo davanti alla porta di casa - la stessa casa di famiglia in cui dal 1969 è cresciuto e abita - lo uccide sparandogli alla nuca: una vera e propria esecuzione mafiosa.

La casa, oggi di proprietà del Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus, in Piazzale Anita Garibaldi numero 5 - luogo dell'omicidio - è al primo piano di una palazzina dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Due anni dopo l'omicidio, nel 1995, nonostante le richieste alle autorità competenti del fratello del Beato Giuseppe Puglisi, per ottenere l'appartamento in comodato gratuito e realizzare così una casa museo, l'Iacp invia un'ingiunzione di sfratto ed è grazie all'impegno del Centro Padre Nostro Onlus, con l'aiuto determinante della famiglia Puglisi e di donazioni private che l'immobile è stato ricomprato.

Paradossalmente la barbara uccisione di Don Puglisi, prima conosciuto solo da pochi, diventa un simbolo per tutti: la Chiesa intera si sente interpellata dal fenomeno mafioso e lo denuncia apertamente come incompatibile con il Vangelo. Il 15 settembre 1999, l'allora arcivescovo di Palermo, il cardinale Salvatore De Giorgi, apre ufficialmente la causa di beatificazione.

Monsignor Vincenzo Bertolone, arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, postulatore della causa di beatificazione, in occasione della beatificazione di Padre Puglisi, il 25 maggio 2013, dichiara in un'intervista a *Famiglia Cristiana*: "Puglisi fu ucciso perchè con il suo essere prete, semplicemente prete, proponeva non una sfida, ma la costruzione di un'alternativa civile e cristiana, che svuotava dall'interno il potere mafioso. Il suo omicidio, fu acclarato, era stato un

atto contro la fede che egli professava e i mandanti erano perfettamente consapevoli di colpire un sacerdote che esercitava il ministero sacerdotale "predicando ...tutta a iurnata".

La lezione di Don Puglisi è stata semplice eppure rivoluzionaria: non cedendo all'accettazione fatalistica del male e dell'ingiustizia e considerando la promozione umana parte integrante della evangelizzazione, oltrepassa il piano della mera denuncia e punta ad aprire possibilità concrete di formazione, di scuola, di lavoro e di sviluppo per i ragazzi di Brancaccio, incitando le forze sane della società a stringersi in un nuovo impegno di solidarietà costruttiva.

Il 15 aprile 2013 le sue spoglie sono state traslate dal cimitero monumentale di Sant'Orsola alla Cattedrale di Palermo e collocate ai piedi dell'altare nella cappella dell'Immacolata Concezione, in un monumento funebre che ricorda una spiga di grano a significare quanto riportato nel Vangelo di Giovanni "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".

Don Giuseppe Puglisi è ricordato ogni anno il 21 marzo nella *Giornata della Memoria e dell'Impegno* di Libera, la rete di associazioni contro le mafie, che in questa data legge il lungo elenco dei nomi delle vittime di mafia e fenomeni mafiosi.

La "Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi" Brancaccio - Piazzale Anita Garibaldi n. 5- Piano I, interno 3, catasto urbano foglio 77 particella 3507 sub 50 e quanto in essa custodito (arredi e corredi appartenuti al Beato Giuseppe Puglisi e ai suoi genitori) come da elenco inventariale allegato, rappresenta un luogo di memoria e di divulgazione della verità e della cultura, testimonianza concreta di un'esperienza di vita spesa con coraggio e determinazione in nome di una fede profonda vissuta con coerenza. Nelle sue stanze le piccole cose di ogni giorno raccontano la storia di un uomo semplice e di grande fede che, martire *in odium fidei*, è la dimostrazione di quanta paura possa fare alla mafia un'azione sacerdotale svolta fino in fondo, capace di formare coscienze veramente cristiane che operino evangelicamente (si pensi alle confraternite, ai comitati per le feste, ai consigli pastorali) e sia in grado richiamare tutti ad un nuovo approccio con il fenomeno mafioso. La casa diventa dunque elemento di un *processo di sacralizzazione* di un determinato spazio sottratto alla dimensione profana mediante l'attribuzione di valori simbolici, diventa altresì il luogo significante atto a trasformare il mondo da *caos* a *cosmos* e prova e soprattutto mezzo del *logos*.

All'interno di essa si palesa il volto del sacro in un ventaglio quanto mai eterogeneo di oggetti di uso quotidiano e comune che assumono gli stilemi e i segni del sacro laddove il sacro non c'è attribuendo agli stessi il concetto di eternità. Gli oggetti evocano fascinazioni metafisiche e trascendenti, simboli di una originaria purezza, configurandosi come trasposizione materica della Santità di un uomo semplice ma forte. Lo spazio diviene portatore di valori spirituali all'interno di



una architettura semplice imponendo al visitatore una precisa *weltanschauung* nel rapporto dialettico tra sacralità custodita e sacralità espressa.

Il luogo consente di conoscere la storia personale e quotidiana di Padre Pino Puglisi nato il 15 settembre 1937 a Brancaccio, quartiere periferico di Palermo, da una famiglia modesta, e a Brancaccio ucciso il 15 settembre 1993, davanti al portone di casa: la stessa casa - oggi di proprietà del Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus, associazione iscritta al n. 35 del registro redatto dalla Prefettura di Palermo, delle personalità giuridiche senza fine di lucro, categoria contemplata dall'art.10 D. Lgs 42/04 e ss. mm. e ii. - che per il suo riferimento con la storia politica e culturale della Sicilia riveste un interesse etnoantropologico e storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.e ii.

## BIBLIOGRAFIA

Francesco Anfossi, *E li guardò negli occhi*. Edizioni Paoline, Milano 2005

Francesco Anfossi, *Puglisi un piccolo prete tra i grandi boss*. Edizioni Paoline, Milano 1994

Francesco Deliziosi, *3P - Padre Pino Puglisi, la vita e la pastorale del prete ucciso dalla mafia*. Edizioni Paoline, Milano 1994

Francesco Deliziosi, *Don Puglisi, vita del prete palermitano ucciso dalla mafia*. Mondadori, Milano 2005

Roberto Faenza, *Alla luce del sole. Un film di Roberto Faenza*. Gremese, Roma 2005

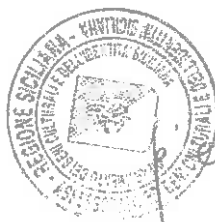
Bianca Stancanelli, *A testa alta. Don Puglisi: storia di un eroe solitario*. Einaudi, Torino 2003

Marco Corvaia, *Pino se lo aspettava. Il racconto della vita e della morte di Padre Puglisi*. Navarra Editore, Palermo 2012

Francesco Palazzo, Augusto Cavadi, Rosaria Cascio, *"Beato tra i mafiosi. Don Puglisi: storia, metodo, teologia"*. Di Girolamo Editore, Trapani 2013

Vincenzo Bertolone, *Pino Puglisi Beato. Profeta e Martire*. San Paolo, Milano 2013

ispiratore diretto  
Muni Romi Jue

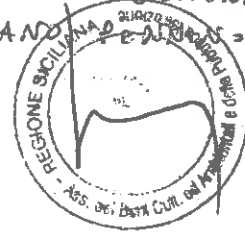


IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ OPERATIVA  
(Dott.ssa Selma Giorgia Giuliano)

Allegato al D.D.G. n. 2488 del 2/09/2015

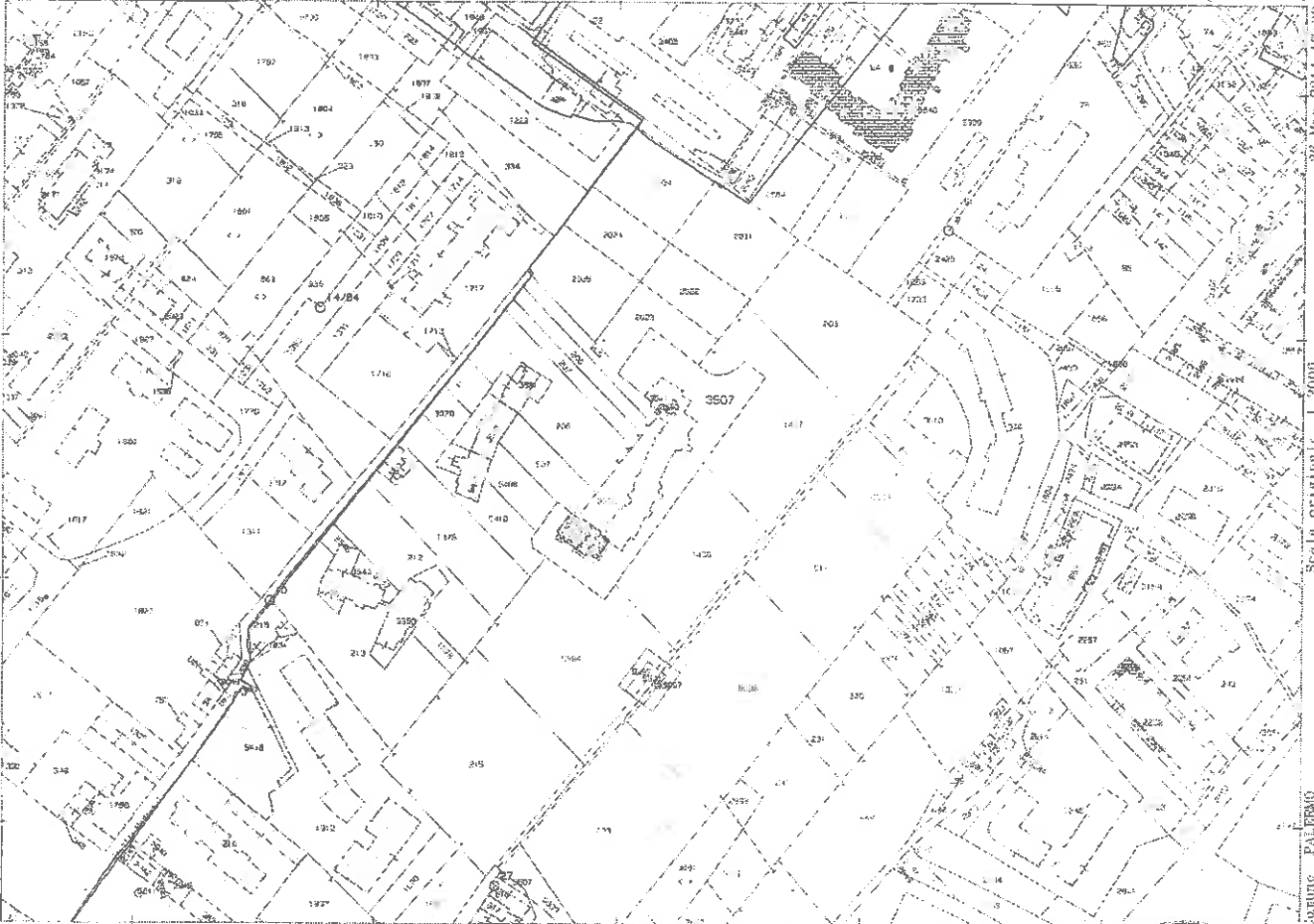
IL DIRIGENTE GENERALE

G. AETANO



Ufficio Provinciale di Palermo - Territorio Servizi Catastali - Direttore MAURIZIO ALFONE

Vis. tel. (0 90 euro)



Profil. n. 8245540/2014

Dimensione cornice 554 000 x 378 000 metri

Cantone PALERMO  
Foglio: 77

E-2100

8597

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA  
(Dott.ssa Selma S. Giuliano)



VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(Dott.ssa Marina Volpes)



MACA: N° 28558

MODULARIO 7



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. B (Nuovo Conto Edilizio Urbano)

Lire 200

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DUCRISTO LEGGE 15 APRILE 2010, N. 02)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Palermo via Largo Anita Garibaldi 5

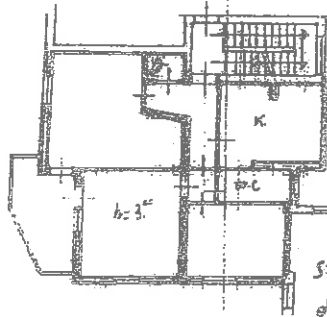
Dicit: Comune di Palermo

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Palermo

Allegato al D.D.G. n. 2688 del 2/09/2015

IL DIRETTORE GENERALE  
GALIBRANO PENNINO  
*Palermo*

Stessa ditta

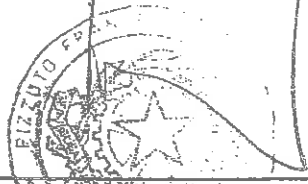


Largo Anita Garibaldi

Stessa ditta

*Zaccaria Giuseppe  
Microfon Vincenzo  
Allanè Rì dove*

pe



0984002



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 15 GEN 2014

PRST. N°

0033

77  
3507  
50

Completata dal Ing. FRANCESCO CICALA  
(Mod. n. 10)

Iscritto all'Albo di  
della Provincia di

DATA  
Firma: *[Signature]*



IL SOPRINTENDENTE  
(Dott.ssa Maria Elena Volpes)



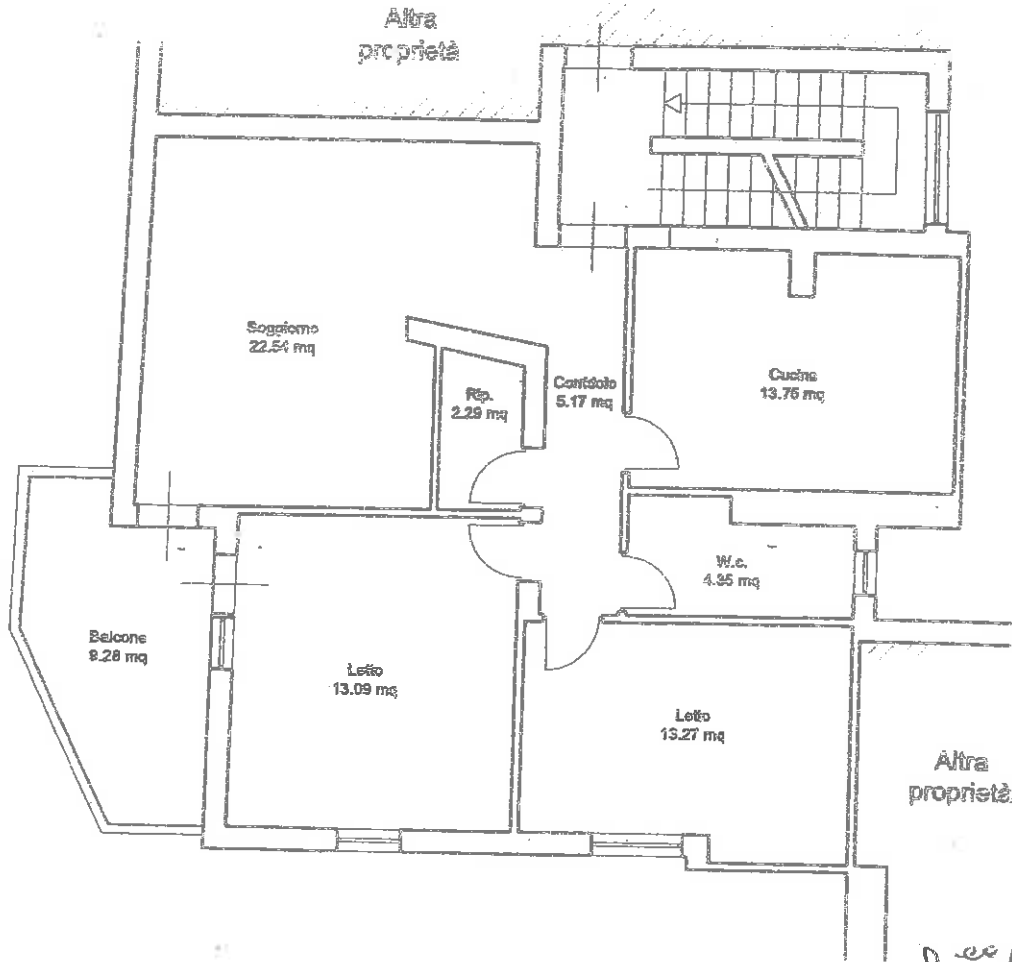
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 30/01/2014 - Comune di PALERMO (G273) - < Foglio: 77 - Particella: 3507 - Subalterno: 50 >  
PIAZZALE ANITA GARIBALDI n. 5 piano: 1 interno: 3 scala: E;

Ultima planimetria in atti



Allegato al D.D.S. n. 2488 del 2/09/2015

IL RESPONSABILE GENERALE  
PETANO TEANINO



Zaccaria Giuseppe  
Via della Vittoria  
Alboni P. S. P.

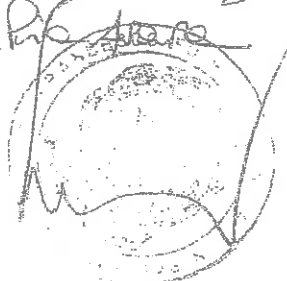


TABELLA RIASSUNTIVA DELLE QUADRATURE RESIDENZIALI	
VANO	SUPERFICIE mq
Cucina	13.75
W.c.	4.35
Soggiorno	22.54
Rip.	2.29
Corridoio	5.17
Letto	13.09
Letto	13.27
SUPERFICIE TOTALE mq 74.43	



cappotto nero  
paramento  
poggiascarpa in legno

**Corridoio**

n. 2 appliques in ottone con brilli in cristallo bianco

**Studio**

n. 2 poltroncine liberty in legno e stoffa  
divanetto liberty tre posti in legno e stoffa  
tavolino liberty con ripiano in marmo  
libreria di legno  
libreria di legno e ferro  
soprammobile in vetro con Madonna e Gesù  
veliero di legno  
icona Madonna  
scrivania con tre cassetti  
sedia nera in similpelle  
vasetto in vetro molato  
soprammobile di legno a quaderno con Madonna  
Libro Madre Teresa di Calcutta "Sorridere a Dio" ed. Paoline  
Libro Commissione Episcopale per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura  
Libro "Signore da chi andremo?" ed. Conferenza Episcopale Italiana  
Libro "I documenti del Concilio Vaticano II" ed. Paoline  
Set studio da scrivania

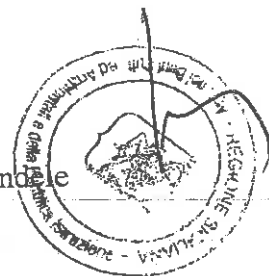


*[Handwritten signature]*



IL SOPRINTENDENTE  
(Dott.ssa Maria Elena Volpes)

## Inventario



### Stanza da Pranzo

n. 2 candelabri in ottone a 5 bracci con relative candele  
 specchiera  
 sparecchiata tavola  
 n. 3 centrini  
 anfora in ceramica  
 treppiedi  
 lume piccolo  
 tavolo da pranzo + 6 sedie  
 divano tre posti bordeaux  
 n. 2 poltrone bordeaux  
 cornice con Benedizione Apostolica anniversario matrimonio (50  
 anni) di Carmelo Puglisi e Giuseppina Fana  
 Vetrina (mobile credenza )

### oggetti dentro la vetrina

coppette macedonia  
 coppette champagne  
 n. 3 zuppierie (2 di vetro + 1 in ceramica)  
 n. 3 tazze + n. 3 piattini  
 n. 2 formaggiere  
 n. 2 vasetti ceramica con motivi cinesi

oliera  
 vassoio in ceramica rettangolare con lattiera e zuccheriere  
 n. 2 vasetti in vetro

bicchieri liquore  
 bicchieri acqua  
 n. 2 piatti ornamentali  
 n. 1 soprammobile  
 n. 1 vaso in vetro

### Stanza da letto

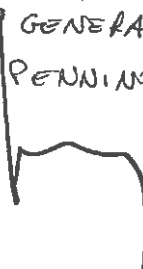
letto, cuscino, materasso, rete con testata in legno con annesso comodino  
 coordinato da letto singolo bianco  
 n. 2 coperte di lana  
 Crocifisso a parete in bronzo  
 Rosario  
 n. 1 lume piccolo  
 libro di Domenico Mondrone "Un Prete Scomodo"  
 soprammobile in legno con Madonna  
 tavolino in legno verniciato bianco, appartenuto al padre di Don Pino;  
 tavolo poggia televisore  
 televisore Cge con telecomando  
 n. 2 radio  
 tavolino di legno  
 armadio di legno  
 3 abiti talari  
 sciarpa blu  
 maglione a collo alto nero



PROPOSTA DI VINCOLO  
Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004  
Titolo I e ss. mm. ii.

Allegato al D.D.S. n. 2688 del 2/09/2015

IL DIRIGENTE  
CAETANO  
REGIONE SICILIANA - MARCHESI  
GENERALE  
PENNINGO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA  
Integrativa



*p.e. [Handwritten signature]*

Il Dirigente dell'U.O. 10  
*Selima Giorgia Ciullano*



Il Soprintendente  
*Dott.ssa M.E. Volpes*

